

# IL CALCIO SULLA TAVOLA DEL PIU' CELEB

Luigi Veronelli, 58 anni, è nato a Milano ma abita a Bergamo



# Veronelli «stappa» il campionato

● Calcio frizzante, gioco spumeggiante, punteggio in bianco: quante analogie tra il mondo del pallone e quello della buona tavola. Abbiamo parlato di sport con Luigi Veronelli, famoso gastronomo e intenditore di vini

● Ci ha raccontato le sue esperienze sui campi di gara: calcio, sci, tennis, pugilato, nuoto. Ha quindi stappato per noi le bottiglie del campionato: tra un Marsala che ricorda la gloria di Cabrini

Domenica 25 novembre 1984 - «La Gazzetta Sportiva» - Pag. 5

## RE ESPERTO DI VINI

— Con che vini si accompagna il menù dello scudetto?  
«Bianco' Bagnoli, un gioiello; generoso 'rosso' Radice; ma alla fine sarà l'Inter a brindare a champagne».

— La Juve?  
«E' fritta».

— Maradona?  
«Affumicato».

— Il Milan?  
«Un riso della Lomellina, delizie e tridimenti».

— Fiorentina?  
«Cibreo di regalie: solo un gastronomo straordinario può amalgamare ingredienti così sofisticati».

— Il whisky con ghiaccio è una follia?  
«Il ghiaccio serve solo per attenuare il dispetto di bere un cattivo whisky».

— Le regioni dove si mangia meglio?  
«Ecco la classifica; prima Lombardia, seconda Liguria, terza Toscana. Ma solo perché sono le più organizzate».

— E i vini migliori?  
«Piemonte, Toscana».

— Lo scudetto dei ristoranti?  
«Lo vince con ampio distacco 'La scalletta' di Milano».

— L'alcol è una droga?  
«L'alcolismo si combatte insegnando a bere».

— Come mangiare per giocare bene?  
«Non allontanandosi troppo dalle proprie abitudini».

— Lei si avvolge sempre in ampi mantelli...  
«E' una provocazione contadina. Perché vestire il cappotto? Il tabarro è più comodo e funzionale».

— Il vino più adatto per festeggiare il successo?  
«Spumante secco, molto allegro, come quello prodotto a Cà del Bosco da Maurizio Zanella, milanista inflessibile».

— E per lenire la sconfitta?  
«Greco di Bianco, dolcezza calabrese».

Enrico Parodi



Così il disegnatore Franco Bruna immagina Luigi Veronelli tifoso Interista degustare una squadraccia d'annata